



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Protocollo d' Intesa

tra

MIUR Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

COLDIRETTI

- VISTA la direttiva n. 133 del 3 aprile 1996 con la quale vengono indicate finalità, modalità organizzative e fonti di finanziamento a cui le singole scuole, nell'ambito della propria autonomia, possono far riferimento per promuovere iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti, per creare occasioni e spazi di incontro da riservare loro, per favorire l'apertura della scuola alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali;
- VISTO il D.P.R. n. 567, del 10 ottobre 1996, così come modificato e integrato dal D.P.R. n. 156, del 9 aprile 1999 e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001, con cui è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità ;
- VISTO il D. lgs n 112 del 31 marzo 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, etc;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n.59/97, che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche al fine di perseguire con maggiore efficacia obiettivi di istruzione, educativi e formativi.
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, che istituisce il Ministero dell'Istruzione;
- VISTA la Legge 14 luglio 2008, n. 121 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che stabilisce che la denominazione Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sostituisce, ad ogni effetto, la denominazione Ministero della Pubblica Istruzione.
- VISTO la legge n. 169 del 30 Ottobre 2008, G.U. n. 256 del 31 Ottobre 2008, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;

PREMESSO CHE

- è in atto un ampio processo di riforme che poggia sulla consapevolezza del ruolo primario della scuola e della cultura nello sviluppo della società civile;
- tale processo individua nel raccordo tra istruzione e mondo della produzione e del lavoro le modalità idonee per poter garantire servizi scolastici di alto e qualificato profilo ed innalzare il livello culturale ed il grado di competitività del Paese;
- l'Educazione Civica costituisce un insegnamento proiettato verso la vita sociale, giuridica, politica, e cioè verso i principi che reggono la collettività e le forme nelle quali essa si concreta;
- si va conseguentemente concretizzando un rilevante sforzo di riforma e di adeguamento che, oltre al coinvolgimento degli assetti ordinamentali, dei contenuti e delle finalità dell'offerta scolastica, prevede l'instaurazione di nuovi rapporti di collaborazione con i soggetti e gli attori sociali del territorio;
- quest'ultimo è identificato nei suoi valori ed identità culturali ed ambientali e al contempo nella espressione della specifica realtà produttiva ed imprenditoriale;
- la valorizzazione dei diversi territori italiani e della loro identità ha una duplice valenza: *etica*, espressa da azioni tese alla tutela della salubrità dell'ambiente e alla creazione di un programma di educazione alimentare; *culturale*, espressa da progetti di partecipazione culturale e scientifica aventi ad oggetto le produzioni locali, la tutela dei sapori e la conservazione delle tradizioni ed identità storico-geografiche italiane;
- lo stile di vita attuale ha concorso a determinare l'abbandono della dieta mediterranea con conseguenze per il benessere delle generazioni future in relazione all'epidemia obesica, già rilevabile in modo consistente nei bambini italiani e all'aumento di patologie, come quelle cardio-circolatorie, legate ad una alimentazione non corretta;

- il problema dei rifiuti sta permeando tutta la nostra società con punte di elevata gravità in alcune regioni italiane che da sempre rappresentano il *Made in Italy* alimentare, con compromissione dell'immagine del Paese;
- la problematica energetica incide pesantemente su tutte le attività umane e in modo consistente dei trasporti, anche di alimenti

CONSIDERATO CHE

il MIUR

- si sta impegnando in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo per affermare, a livello europeo, il ruolo centrale assunto dall'istruzione nei processi di crescita e modernizzazione sociale. Tale progetto prevede percorsi educativi che partono dalle tradizioni e dalle radici culturali locali e coinvolge, in maniera integrata, il mondo produttivo ed il sistema organizza scolastico;
- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, funzionale all'inserimento nel mondo delle professioni e del lavoro;
- tende a valorizzare la funzione docente, quale importante fattore di formazione dei giovani e di sviluppo del Paese;
- intende promuovere e sostenere iniziative tese a favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra il sistema dell'istruzione e formazione e quello della produzione e del lavoro;

la COLDIRETTI

in riferimento al proprio obiettivo strategico di valorizzazione e rigenerazione delle attività agricole, così come ridefinite dal Decreto Legislativo 18 Maggio 2001, n. 228

- è da tempo impegnata nella valorizzazione educativa dell'agricoltura, soprattutto in chiave "multifunzionale", promuovendo l'inserimento, nei programmi scolastici, di elementi di conoscenza della cultura agricola e delle produzioni agroalimentari tradizionali, anche al fine di consolidare il senso di appartenenza dei giovani al proprio territorio;
- ha costituito la Fondazione Campagna Amica con l'obiettivo di promuovere, tra l'altro, la "conoscenza" e "consapevolezza" delle tematiche ambientali ed agroalimentari nelle scuole, svolgere un ruolo determinante per la promozione produttiva dei prodotti legati al territorio, la tutela delle produzioni agricole di qualità e delle tradizioni rurali ed alimentari locali, nonché della sostenibilità e difesa attiva di ambienti e paesaggi nelle loro identità e diversità;
- è impegnata nella realizzazione e nell'ampliamento del progetto nazionale per le scuole "Educazione alla Campagna Amica" che ha l'obiettivo di far incontrare il mondo della scuola e quello dell'agricoltura, sensibilizzando i ragazzi sui valori della sana alimentazione, del consumo consapevole, della tutela ambientale, del territorio come luogo di identità e appartenenza;
- intende ampliare la sua rete di Fattorie didattiche, per incidere ancor più sulla diffusione di temi inerenti l'educazione alimentare e ambientale tali da coinvolgere i ragazzi direttamente all'interno dei cicli naturali, della produzione agricola e della trasformazione;
- con la Scuola promuove (d'intesa con gli enti locali ed altri settori economici e produttivi) progetti ed iniziative pilota volte ad offrire ai giovani nuove opportunità di orientamento professionale e di inserimento lavorativo nell'agroalimentare;

- è consapevole dell'importanza dell'informazione e della realizzazione di azioni volte allo sviluppo del Paese ed intende contribuirvi nell'ambito del sistema scolastico, di quello universitario e della ricerca, attraverso qualificati interventi e progetti pilota che siano in grado di consolidare il rapporto tra le istituzioni pubbliche, quelle professionali e il sistema produttivo agricolo e agroalimentare del Paese;
- è Organizzazione presente sul territorio nazionale in modo capillare e ha già posto in essere iniziative pilota sul risparmio energetico, sulla gestione dei rifiuti, sul consumo alimentare a chilometro zero, sulla vendita diretta e nei mercati degli agricoltori;
- ha realizzato eventi organizzativi su giornate di educazione alimentare, qualità della vita e benessere dello studente.

Tutto quanto sopra premesso

Il MIUR e la COLDIRETTI - di seguito denominati "le parti" - SI IMPEGNANO A:

Art. 1

(Finalità)

Promuovere attraverso esperienze pilota, nel rispetto della propria autonomia e nell'ambito delle rispettive competenze, iniziative comuni di sensibilizzazione ed educazione civica dei giovani, volte a promuovere il rispetto delle norme costituzionali in materia.

Sensibilizzare i giovani ad un corretto comportamento civico rispettoso dell'ambiente e delle tradizioni alimentari italiane.

Art. 2

(Attività congiunte delle Parti)

Le Parti, nel dare esecuzione alla presente Convenzione:

- 1) svolgono attività inerenti alla realizzazione del programma ministeriale "Cittadinanza e Costituzione";
- 2) condividono un programma per l'informazione e l'educazione alla corretta gestione dei rifiuti con particolare attenzione alle aree a rischio delle regioni italiane;
- 3) organizzano congiuntamente la "Giornata di commemorazione Falcone e Borsellino" a Palermo;
- 4) organizzano congiuntamente la "Giornata Nazionale MIUR/Coldiretti su cibo, energia e ambiente"
- 5) attività connesse e funzionali agli scopi previsti nella presente convenzione.

Art. 3

(Produzione materiale didattico)

Individuare le modalità, nell'ambito delle iniziative previste, per la produzione di materiale didattico, in linea con le nuove metodologie.

Art. 4

(Gruppo misto)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nella presente convenzione è costituito, con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per lo Studente, la partecipazione, l'integrazione e la comunicazione che lo presiede, un Gruppo tecnico-scientifico composto da rappresentanti del MIUR e della COLDIRETTI.

Art. 5

(Funzione della Gruppo misto)

Il Gruppo misto MIUR-Coldiretti ha la funzione di supportare scelte e strategie per l'individuazione di progetti, percorsi formativi organizzativi e di coordinare le attività previste, oltre a monitorare, in itinere, le fasi progettuali. Lo stesso potrà articolarsi in gruppi di lavoro tematici, tramite l'utilizzo di competenze specifiche per particolari approfondimenti.

Art. 6

(Durata)

Il presente protocollo ha validità tre anni dalla data della sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato per iscritto in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Roma,  **1 APR. 2009**

Il Ministro

On. Mariastella GELMINI



Il Presidente

Coldiretti

Dott. Sergio MARINI

